



GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Ecco il lasciapassare per il Regno di Dio

Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? [...]».

E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». Matteo 25,31-46

Ci sarà tanta gente che incontrerà Cristo solo alla fine dei tempi, quando Lui sarà il parametro autentico di ogni persona perché si presenterà per quel che è: il Re. Ad alcuni parlerà con dolcezza, raccontando cose che loro non ricorderanno, gli dirà di averli già incontrati e di esser stato trattato bene da loro. E questi diranno: ma no, non può essere, non ti abbiamo mai visto. Lui risponderà: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Tante volte ci siamo chiesti come si salvano le persone che non conoscono il Signore, ma da sempre, luminosa, la risposta è in questo testo: la semplice umanità ci dice che gli affamati e gli assetati vanno soccorsi, e così tutti i diseredati della Terra. Non serve essere cristiani per fare queste cose, basta essere uomini. E se è vero che amare Dio e amare il prossimo sono lo stesso comando, eccone un riflesso. Quindi i miserabili della Terra sono il lasciapassare per il cielo, e disprezzarli è disprezzare il Paradiso, ma questo gli uomini non lo sanno. Eppure, resta una cosa da chiarire: e i cristiani? Dove sono in questo testo?

Fatti figli di Dio per il Battesimo, sono i fratelli più piccoli di Gesù, primogenito di coloro che vincono la morte. Viene un sospetto: che i "fratelli più piccoli", affamati, assetati, nudi, carcerati, siano proprio i discepoli di Cristo. È inquietante... eppure...

C'è da sapere che il Vangelo di Matteo è costruito su cinque grandi discorsi di Gesù, e il versetto successivo al testo di questa domenica, infatti, apre nientemeno che il racconto della Passione, e nel nostro brano ascoltiamo le ultime parole dell'ultimo discorso. Quali erano le prime parole del primo? Le conosciamo bene, le abbiamo ascoltate da poco nella festa di Tutti i santi: sono le parole delle Beatitudini. **Li si proclamano beati i poveri, gli affamati e assetati, i piangenti, i perseguitati. Sono le stesse persone.** Nel primo discorso di Gesù questo tipo di gente possiede il Regno dei Cieli, e nell'ultimo ne è il lasciapassare.

I FRATELLI PIU PICCOLI DI GESÙ.

Ma perché sono proprio questi i fratelli più piccoli di Gesù? Perché i fratelli si somigliano, e Gesù, nella passione – che inizia un versetto dopo – sarà maltrattato, spogliato, assetato, malato, carcerato... e aprirà il Regno dei Cieli. Riassumiamo: l'umanità basta per entrare nelle opere di misericordia corporale, e saranno queste opere che decideranno del valore della vita degli uomini, perché curando e custodendo i poveri della Terra si entra in contatto con il Signore. Però se compio queste opere non dimostro di essere cristiano, ma umano. **Essere cristiani lo si è per la croce. Proprio le cose che fanno orrore, l'indigenza, la malattia, la persecuzione, sono il luogo dove si manifesta la vita che Cristo ci ha donato.** Una vita che è più forte del nulla. La nostra umanità è una chiamata alla solidarietà. La nostra croce è il luogo dell'unione con Cristo. Lì, nell'abbandono, si diviene un pezzo di cielo. Ovvero cristiani.





DEDICAZIONE CHIESA

Oggi, festa di Cristo Re dell'Universo, ricorre la Festa della Dedicazione della nostra Chiesa. È un giorno davvero importante: ricordiamo non solo che questo è un luogo sacro, consacrato al culto di Dio, ma che anche noi siamo diventati tempio vivo dello Spirito Santo, pietre vive utilizzate per la costruzione di un edificio spirituale.

Sotto le sue ardite vele, ogni giorno la nostra Chiesa ci accoglie come una madre, ci abbraccia con amore, ci raduna con l'annuncio della misericordia di Dio. È qui il luogo dove ogni giorno la nostra comunità si nutre al banchetto della Parola, spezza il pane dell'Eucarestia, celebra le lodi del Signore, chiede e riceve la grazia del perdono.

È qui che, di domenica in domenica, celebriamo la Pasqua di Risurrezione, le meraviglie e la fedeltà del Dio della nuova ed eterna Alleanza. È qui che accompagniamo i nostri fratelli dalla nascita alla morte, nel dono dei sacramenti, nella gioia e nel dolore.

È bella la nostra Chiesa: è una famiglia! Anzi, è una famiglia di famiglie, ognuna con il suo volto, il suo sguardo, la sua voce, tutte unite nella diversità da Cristo che ci rende in Lui una cosa sola. Anche se con tanti difetti ed imperfezioni, è alla fine, già qui sulla terra, un'immagine del Paradiso, della Gerusalemme celeste, dove celebreremo le nozze eterne con Cristo nostro sposo e vivremo per sempre del Suo amore.

È bella la nostra Chiesa: è una famiglia! Anzi, è una famiglia di famiglie, ognuna con il suo volto, il suo sguardo, la sua voce, tutte unite nella diversità da Cristo che ci rende in Lui una cosa sola. Anche se con tanti difetti ed imperfezioni, è alla fine, già qui sulla terra, un'immagine del Paradiso, della Gerusalemme celeste, dove celebreremo le nozze eterne con Cristo nostro sposo e vivremo per sempre del Suo amore.

CAMMINO D'AVVENTO

Dopo esserci confrontati in questi giorni con i vari gruppi della parrocchia, siamo arrivati a formulare una proposta di cammino verso il Natale che possa coinvolgere le famiglie e tenere al centro la celebrazione eucaristica della domenica, senza creare nuove forme di aggregazione (visto che forse in questo momento non è opportuno). Ecco una sintesi schematica che andremo ad approfondire di volta in volta.

- ⇒ **Lunedì 30 novembre:** meditazione di inizio Avvento alle ore 20.45 in streaming e sul canale YouTube della parrocchia;
- ⇒ Tutte le messe domenicali avranno un verbo che farà da sintesi e leggerà il cammino di tutta la parrocchia: vegliare - andare - gioire - servire;
- ⇒ La predicazione della santa Messa feriale sarà più curata e sarà un cammino graduale verso il Natale: ecco perché l'invito a parteciparvi e lo spostamento in sala colonne della Messa;
- ⇒ Tutti i giorni verrà inviato via WhatsApp un video "pillola" per poter favorire la preghiera quotidiana in famiglia;
- ⇒ Venerdì 18 dicembre verrà proposta una celebrazione penitenziale in streaming per preparare le confessioni individuali di ciascuno.

La prossima settimana saremo più dettagliata.

Camminiamo insieme, famiglia parrocchiale e famiglie, incontro al Signore Gesù che viene in mezzo a noi.





Il grillo parlante

Mentre si avvicina il giorno del mio trasloco definitivo in mezzo a voi, che mi aiuterà ad essere sempre più inserito nel tessuto sociale della nostra parrocchia, questa settimana mi sono piacevolmente lasciato sorprendere dalla ricchezza di spiritualità e attenzione al prossimo che c'è in tanti nostri parrocchiani nei confronti di tutti, specialmente per le persone più deboli e che potrebbero per mille motivi essere poste

ai margini.

L'ho assaporato nel Consiglio pastorale, nel gruppo liturgico, nel lavoro appassionato di chi sta portando avanti la nostra Caritas parrocchiale, nella premura dell'Ofs, negli incontri dell'AC, nella disponibilità delle Comunità neocatecumenali e nel sorriso di molte persone. Camminiamo insieme e il Signore Gesù, che è il Re di questo mondo, ci dia la forza di incidere insieme nella storia.

LA PREGHIERA EUCHARISTICA

La preghiera eucaristica è il cuore della celebrazione della Messa. Nella nuova edizione italiana del Messale Romano sono state apportate alcune lievi modifiche alle preghiere eucaristiche più utilizzate nella prassi: la seconda e la terza.

Nella seconda preghiera eucaristica segnaliamo che l'espressione "santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito" è stata modificata in "santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito". La suggestiva immagine della rugiada dello Spirito, presente nell'originale latino (*Spiritus tui rore sanctifica*), rievoca espressioni della Scrittura, presenti nelle profezie di Osea e Zaccaria, nelle quali la rugiada rimanda alla presenza e alla benedizione di Dio. Per il cristiano non vi è benedizione più grande che accogliere la presenza reale di Cristo nel Sacramento dell'Eucaristica.

Nella terza preghiera eucaristica troviamo che "continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto" è cambiata in "continui a radunare intorno a te un popolo, che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto". Questa traduzione è più fedele all'originale latino e l'allusione al testo del profeta Malachia risulta più evidente: «Poiché dall'oriente all'occidente grande è il mio nome fra le nazioni e in ogni luogo si brucia incenso al mio nome e si fanno offerte pure, perché grande è il mio nome fra le nazioni» (1,11).

Concludendo questa breve serie di articoli sulla nuova edizione italiana del Messale Romano conviene spendere ancora alcune parole proprio sulla preghiera eucaristica. Come tutta la liturgia della Santa Messa, la preghiera eucaristica in modo del tutto speciale è un'azione che svela la verità profonda delle cose e realizza ciò che significa. Qui c'è un punto che sempre e di nuovo è bene avere la pazienza di imparare: la preghiera eucaristica è un pregare nel quale accade una azione. Cioè la preghiera della comunità cristiana, convocata in tutte le sue parti, costituisce lo spazio in cui Dio agisce donandoci l'evento del suo Figlio fattosi uomo, crocifisso, morto e risorto. E questo che ci viene offerto nella celebrazione della Santa Messa: essere resi partecipi dell'evento fondamentale della salvezza in cui le domande personali e i bisogni di ciascuno trovano risposta.

Poiché nella Sacra liturgia si tratta dell'agire di Dio per noi ci è chiesto di lasciarci plasmare dalla Sua azione e così entrare sempre di più nell'esperienza del rapporto personale e della familiarità con il Signore Gesù.

NOTIZIE BREVI

- Oggi durante la Messa delle 11.30 verrà cresimato Mattia Tognolo
- Ore giorno alle ore 7.30 celebrazioni delle lodi in cripta.
- Da lunedì 30/11, le Messe feriali saranno celebrate in sala colonne.
- Tutti sabati pomeriggio dalle 16.00 i sacerdoti sono disponibili per le confessioni in sala colonne.

APPUNTAMENTI

Domenica 22 Novembre

Dedicazione della nostra chiesa

Giovedì 26 Novembre

Ore 17.00 Catechesi adulti

Venerdì 27 Novembre

Ore 18.30 gruppo AC Giovanissimi

Ore 20.45 gruppo AC Giovani

Sabato 28 Novembre

Incontro fraternità OFS

Domenica 29 Novembre

Prima Domenica di Avvento

ORARI MESSE FESTIVE

SABATO

⇒ **ORE 19.00 (SALA COLONNE)**

DOMENICA

⇒ **ORE 8.30 (SALA COLONNE)**

⇒ **ORE 10.00 (IN CHIESA)**

⇒ **ORE 11.30 (IN CHIESA)**

⇒ **ORE 19.00 (SALA COLONNE)**

Sabato 21 novembre

Madonna della Salute

Ore 10.00 Messa Madonna Salute

Ore 19.00 + Luciana e Gabriele

Ore 20.00 Messa animata dalle comunità neocatecumenali

DOMENICA 22 NOVEMBRE

CRISTO RE DELL'UNIVERSO ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa solenne

Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 23 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 24 Novembre

Ore 18.30 + Zentilini Felice, Mariagrazia,

Luciano e Elena - Batti Maria

Mercoledì 25 novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 26 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 27 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 28 novembre

Ore 19.00 + Mario, Giuseppe e Antonia

+ Angelo + Giuseppe e Amelia

+ Desiderio, Ernesto, Francesco,
Fortunata e John

Ore 20.00 Messa animata dalle comunità neocatecumenali

DOMENICA 29 NOVEMBRE

PRIMA AVVENTO ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.00 Santa Messa

Ore 11.30 Santa Messa solenne

Ore 19.00 Santa messa

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Orari segreteria: lun-mar-mer ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.00-11.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30